



**DETERMINA DI PROROGA INCARICO DIRIGENZIALE NON GENERALE.
AREA AUTORIZZAZIONI MEDICINALI.**

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in particolare gli articoli 8 e 9;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia Italiana del Farmaco (di seguito denominata anche "Agenzia");

Visto il decreto 20 settembre 2004 n. 245, del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri della Funzione Pubblica e dell'Economia e delle Finanze, recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge n. 269 del 2003, citato, come modificato dal decreto 29 marzo 2012, n. 53, del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione e dell'Economia e delle Finanze;

Visto il decreto del Ministro della Salute del 27 settembre 2018, registrato, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2011 n. 123, dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della Salute in data 4 ottobre 2018, al n. 1011, con cui il dott. Luca Li Bassi è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco e il relativo contratto individuale di lavoro con decorrenza 17 ottobre 2018, data di effettiva assunzione delle funzioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e, in particolare, l'art. 19 che disciplina gli incarichi di funzione dirigenziale;

Vista la direttiva n. 10 del 19 dicembre 2007, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, recante raccomandazioni alle amministrazioni dello Stato in tema di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi di direzione di uffici dirigenziali;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività, del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Visto il Regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia Italiana del Farmaco pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia

(comunicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 140 del 17 giugno 2016), di seguito denominato “regolamento”;

Vista la deliberazione 3 febbraio 2016, n. 6, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha adottato la ripartizione della dotazione organica dell’Agenzia, parte integrante del citato regolamento;

Vista la deliberazione 27 marzo 2019, n. 10, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia ha adottato la nuova ripartizione della dotazione organica dell’Agenzia, approvata con nota n. 5296 del 28 maggio 2019 del Ministero della salute, acquisito il concerto del Ministero dell’economia e delle finanze e del Ministro per la pubblica amministrazione, reso con note rispettivamente del 16 e 21 maggio 2019, ai sensi dell’art. 22, comma 3, del D.M. 20 settembre 2004, n. 245;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e, in particolare, l’art. 14;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfirabilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012, e, in particolare, l’art. 20;

Visto il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, contenente il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la deliberazione 23 luglio 2014, n. 29, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia ha adottato il Codice di comportamento dell’Agenzia Italiana del farmaco;

Vista la deliberazione 25 marzo 2015, n. 7, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia ha adottato il regolamento per la disciplina dei conflitti di interesse all’interno dell’Agenzia medesima;

Vista la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, e, in particolare, l’articolo 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, concernente i diritti all’accesso, alla rettifica o alla cancellazione dei propri dati personali, l’opposizione al trattamento, nonché il diritto di proporre reclamo all’Autorità Garante per la protezione dei medesimi dati personali;

Visto il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, e, in particolare, l’articolo 9-*duodecies*, comma 1, che determina la dotazione organica dell’Agenzia nel numero di 630 unità, “al fine di consentire il corretto svolgimento delle funzioni attribuite all’Agenzia e di adeguare il numero dei dipendenti agli standard delle altre agenzie regolatorie europee”;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, e, in particolare, l'articolo 13, comma 1-*bis*, che prevede, ad invarianza finanziaria, l'istituzione delle figure dirigenziali di livello generale del direttore amministrativo e del direttore tecnico-scientifico a supporto del direttore generale dell'Agenzia Italiana del farmaco, al fine di garantire il necessario monitoraggio sul territorio nazionale volto a prevenire stati di carenza di medicinali, a tutela della salute pubblica;

Considerato che il predetto art. 13, comma 1-*bis*, ultimo capoverso, prevede che con decreto *ex art.* 48, comma 13 del decreto legge n. 269/2003, vengano adeguati la dotazione organica, l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia Italiana del farmaco;

Vista la determinazione del Direttore generale 6 luglio 2016, n. 899, in materia di incarichi dirigenziali dell'Agenzia;

Visto l'Allegato n. 3 all'Accordo sottoscritto dall'Agenzia con le OO.SS. in data 17 dicembre 2009;

Visti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale dirigente dell'Area I e, in particolare, l'art. 20 del CCNL per il personale dirigente dell'Area I, sottoscritto il 21 aprile 2006, in materia di conferimento di incarichi dirigenziali;

Rilevato il preminente interesse pubblico al buon andamento dell'Amministrazione e alla necessità di assicurare la certezza delle situazioni giuridiche e la continuità dell'azione amministrativa;

Ravvisata la necessità di garantire la continuità dell'azione amministrativa;

Vista la determinazione del Direttore generale 23 settembre 2016, n. 1301, di conferimento alla dott.ssa Isabella Marta dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di dirigente dell'Area Autorizzazioni medicinali, con scadenza 30 settembre 2019;

Tenuto conto della nota del Ministero della salute – UL n. 4260 del 1 agosto 2019, con cui è stato avviato l'iter per l'adozione del nuovo Regolamento per adeguare le strutture organizzative dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 13, comma 1-*bis*, del citato decreto-legge n. 35/2019;

Ritenuto, pertanto, anche al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, di procedere alla proroga del predetto incarico fino al 31 dicembre 2019; fatta salva la possibilità di rimodulare l'incarico in questione anche prima della scadenza del menzionato termine ove intervenga *medio tempore* il perfezionamento del suddetto nuovo Regolamento;

Vista la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità, resa dalla dott.ssa Isabella Marta ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 39 del 2013, citato,

DETERMINA

ART. 1 (Oggetto)

1. Alla dott.ssa Isabella Marta, nata a Rocca Santo Stefano (RM), il 22 novembre 1967, c.f. MRTSLL67S62H441R, di seguito denominata "dirigente", nelle more dell'adeguamento all'assetto organizzativo di cui al nuovo regolamento, come previsto dall'art. 13, comma 1-*bis*, del decreto legge n. 35/2019, citato in premessa, è prorogato l'incarico di dirigente dell'Area Autorizzazioni medicinali, di cui all'art. 15, comma 1, del regolamento, fino al 31 dicembre 2019, fatta salva la possibilità di rimodulare l'incarico in questione anche prima della scadenza del menzionato termine ove intervenga *medio tempore* il perfezionamento del suddetto nuovo Regolamento.

2. Il trattamento economico da corrispondersi alla dott.ssa Isabella Marta in relazione all'incarico prorogato rimane definito, per tutta la durata della proroga dell'incarico, dal contratto individuale accessivo alla determinazione del Direttore generale 23 settembre 2016, n. 1301, citata in premessa, stipulato in pari data, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti per il prescritto controllo.

Roma, 18/09/2019

Il Direttore Generale

dott. Luca L. Bassi

